

La cittadinanza digitale nei metaversi

Ernesto Belisario

La diffusione dei metaversi determina un sempre più stretto intreccio tra ciò che avviene nel mondo fisico e quanto accade online. Questo ci obbliga a interrogarci sull'estensione del concetto di cittadinanza digitale che può essere compiuto solo se i diritti e i doveri che essa comporta vengono adeguatamente declinati a fronte delle maggiori opportunità offerte dai nuovi spazi virtuali.

Questi ultimi, in particolare, pongono delle sfide - legate principalmente alla titolarità in capo a soggetti privati delle principali piattaforme – che sollecitano l'idea stessa di cittadinanza e l'esercizio dei diritti che ne sono alla base.

Nei mondi virtuali, infatti, gli utenti possono già comunicare, giocare, lavorare, imparare, conoscersi. I cittadini, invece, devono avere il diritto di manifestare, esprimere liberamente il proprio pensiero, associarsi, fruire di servizi pubblici in modo non discriminatorio.

Con questo intervento viene proposto un framework concettuale per i diversi ambiti che devono essere considerati per discutere di (diritti e doveri di) cittadinanza digitale nel metaverso. In particolare, vengono analizzate le regole esistenti europee (in particolare il Digital services act) e nazionali (in particolare il Codice dell'Amministrazione Digitale) nell'ottica di comprendere se siano opportuni interventi del legislatore per garantire il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza digitale anche nei metaversi.